



**DRŽAVNO NATJECANJE IZ TALIJANSKOGA JEZIKA
KATEGORIJA – GIMNAZIJE, TEST LISTA B
SLUŠANJE S RAZUMIJEVANJEM
CONCORSO NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA
CATEGORIA – LICEI, TEST LISTA B
PROVA DI ASCOLTO**

(stanka 2 sekunde)

**Nella prova di ascolto sentirai tre testi. Ogni testo lo ascolterai due volte.
Apri la pagina iniziale.**

(stanka 2 sekunde)

Esercizio 1 (stanka 2 sekunde)

Leggi i titoli. Hai 30 secondi di tempo.

(stanka 30 sekundi)

**Ascolta le descrizioni di diverse feste. Abbina ogni descrizione (1-6) al suo titolo (A-H).
Fa' attenzione, ci sono due intrusi.**

(stanka 2 sekunde)

1 Amo molto questa festa perché, anche se ho ormai ventiquattro anni, la mia mamma mi fa appendere la calza che la mattina dopo trovo piena di cioccolatini. Non nascondo che qualche volta ci ho trovato anche il carbone.

2. Ho sempre adorato questa festa perché si ride, si mangiano frittelle, tutti si divertono. I coriandoli e le stelle filanti rendono la città più colorata. Mi piace travestirmi ed essere, una volta all'anno, una persona diversa.

3 Mi piace tantissimo questa festa per le luci, il brindisi di mezzanotte, i fuochi d'artificio, i bei vestiti e le feste in piazza. È emozionante dare l'addio all'anno vecchio e il benvenuto all'anno nuovo insieme ai miei amici e parenti.

4 Amo questa festa. Non solo per i regali che faccio e ricevo, ma soprattutto perché è un'occasione per stare insieme. Adoro addobbare l'albero insieme ai miei cari, fare il presepe e mangiare il panettone e il pandoro.

5 Lo amo perché mi piace essere protagonista, perché mi ricorda che sono nata, che sono al mondo. E ovviamente per tanti bei regali che mi fanno i miei parenti e amici. Lo aspetto sempre con ansia come quando ero bambina.

6 È la mia festa preferita perché è la prima festa primaverile dopo un lungo inverno. Le giornate si allungano, gli alberi sono in fiore, la natura si risveglia. Ma quello che mi piace di più sono le sorprese nell'uovo di cioccolato.

Ascolta una seconda volta le descrizioni.

(stanka 2 sekunde)

PONOVljeni TEKST

Qui finisce l'esercizio numero 1.

(stanka 2 sekunde)

Esercizio 2

(stanka 2 sekunde)

Leggi le affermazioni. Hai 30 secondi di tempo.

(stanka 30 secondi)

Ascolta l'intervista con il viaggiatore Gianni Ferrero. Decidi se le affermazioni sono vere o false.

Giornalista: Eccoci di nuovo insieme per una nuova puntata della nostra rubrica „Viaggi straordinari“. Oggi è con noi Gianni Ferrero, un ragazzo che ha intrapreso il suo sogno di fare il giro del mondo a piedi. Gianni, come è nata la tua passione per il viaggio?

Gianni: I miei genitori mi hanno tramandato la passione per l'esplorazione di luoghi e culture differenti, ma la passione per il viaggio a piedi me l'ha trasmessa mia nonna Elisabetta che mi ha iscritto al Club Alpino quando avevo dieci anni e insieme alla quale ho fatto le mie prime escursioni.

Giornalista: In seguito, però, hai sostituito le gite alpine con destinazioni molto più lontane e percorsi più lunghi. Come è nata l'idea di girare il mondo a piedi?

Gianni: Nel corso degli studi universitari ho conosciuto Donald, un ragazzo olandese appassionato di viaggi che mi ha parlato del famoso Cammino di Santiago, una rete di itinerari che attraversa la Francia e la Spagna e viene percorsa ogni anno da più di trecentomila pellegrini. Da lì a un mese ero già in viaggio. Mi sono unito a un gruppo di pellegrini e ho percorso a piedi circa 780 km.

Giornalista: E possiamo dire che non ti sei più fermato!

Gianni: Sì, nel 2020 sono partito dall'Italia e ho percorso circa 11.000 km a piedi fino in Nuova Zelanda, in circa 19 mesi. È stato un viaggio carico di emozioni contrastanti, nel corso del quale si alternavano periodi di estrema solitudine e sfiducia a periodi di calma e tranquillità.

Giornalista: Come ti sei preparato per un viaggio così impegnativo?

Gianni: L'anno precedente alla partenza ho incominciato a correre dai 10 ai 20 km al giorno, oppure facevo lunghe camminate. Oggi però posso dire con certezza che la vera preparazione avviene durante il viaggio, affrontando le sfide giorno per giorno.

Giornalista: Viaggiare può essere un'attività costosa. Come ti sei organizzato per coprire le spese?

Gianni: Beh, in tutti i modi possibili: ho eliminato gli acquisti inutili, ho dormito in alloggi economici e spesso o anche lavorato in cambio di un alloggio o un pasto caldo.

Giornalista: Grazie Gianni per aver condiviso la tua esperienza con noi e buona fortuna per il tuo prossimo viaggio!

Gianni: Grazie a voi!

Ascolta una seconda volta l'intervista.

(stanka 2 sekunde)

PONOVljeni TEKST

Qui finisce l'esercizio numero 2.

(stanka 2 sekunde)

Esercizio 3

(stanka 2 sekunde)

Leggi le domande. Hai 40 secondi di tempo.

(stanka 40 sekundi)

Ascolta il testo sulle origini dei *blue jeans*. Scegli la risposta esatta A, B oppure C.

L'invenzione del tessuto dei jeans, chiamato anche denim, risale al 15° secolo. Nella città di Chieri, in Piemonte, all'epoca si produceva un tessuto molto resistente di colore blu che attraverso il porto di Genova si esportava in altre parti del mondo. Per questo motivo il tessuto ha preso il nome Blu di Genova, da cui deriva il nome Blue Jeans. In origine il tessuto si utilizzava per produrre sacchi e teli. L'utilizzo del denim per la produzione di capi d'abbigliamento si diffonde nel 19° secolo quando l'imprenditore tedesco Levi Strauss decide di aprire negli Stati Uniti un'azienda per produrre grembiuli e abiti da lavoro per i cercatori d'oro che avevano bisogno di abiti molto resistenti. In seguito, il sarto Jacob William Davis decide di rinforzare i punti più delicati dei pantaloni, come le tasche, con dei bottoncini metallici. Nasce così la versione moderna dei pantaloni in jeans.

In origine i jeans erano un indumento da lavoro usato da operai, contadini e minatori ed erano un capo esclusivamente maschile. I jeans da donna iniziano a diffondersi nel corso della Seconda guerra mondiale, quando le donne dovevano sostituire nelle fabbriche i soldati mandati al fronte.

La diffusione dei jeans in Europa e in altre parti del mondo avviene grazie agli attori di Hollywood e alle icone della musica come Elvis Presley, Bob Dylan e altri che li indossavano durante i loro concerti.

Nel corso degli anni i jeans hanno superato ogni barriera geografica e sono diventati un prodotto diffuso in tutto il mondo. Oggi con il tessuto denim non si producono solo pantaloni, ma numerosi altri capi di abbigliamento e il mercato è in costante espansione.

Ascolta una seconda volta il testo.

(stanka 2 sekunde)

PONOVljeni TEKST

(stanka 2 sekunde)

Qui finisce l'esercizio numero 3 e la prova di ascolto.

Ora hai 5 minuti di tempo per ricopiare le risposte sul foglio delle risposte.

(stanka 5 minuta)

Ovo je kraj ispitivanja vještine slušanja. Možete isključiti uređaj.